



MOUSAI



Laboratorio di archeologia e storia delle arti

collana diretta da

Stefano Bruni

comitato scientifico

Gianfranco Adornato, Francesco Buranelli, Francesca Cappelletti,
Stella Sonia Chiodo, Alessandra Coen, Marco Collareta, Roberto Contini,
Valter Curzi, Gigetta Dalli Regoli, Lucia Faedo, Vincenzo Farinella, Michele Feo,
Françoise Gaultier, Sauro Gelichi, Elisabetta Govi, Sonia Maffei,
Concetta Masseria, Maria Elisa Micheli, Marina Micozzi, Andrea Muzzi,
Alessandro Naso, Fabrizio Paolucci, Giovanna Perini Folesani,
Maria Grazia Picozzi, Stefano Renzoni, Max Seidel,
Carlo Sisi, Lucia Tongiorgi Tomasi, Mario Torelli

Ogni volume è sottoposto a doppio referee anonimo.

Ettore Rotelli

EPIDEMIA ALL'IMPROVVISO
LORENZO VIANI A PARIGI

(2019 - 1910)

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

La riproduzione fotografica di *L'épidémie* restaurata non è consentita senza previa autorizzazione espressa.
L'autore è grato per ogni correzione testuale sui fatti che gli venga segnalata.

© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676691-5

A Marcella, Chiara e Allegra

Ringraziamenti:

Ettore Rotelli ringrazia Marcello Ciccuto (Università di Pisa), che ha letto con cura la prima versione del testo; Camilla Mazzola (Scuola di restauro della Accademia di Belle Arti di Brera), che ha compiuto il restauro conservativo di *Epidemia (L'épidémie, 1910)*; Katia Busnelli Mapelli (Milano), che ha decifrato, ancora una volta, una calligrafia sempre meno decifrabile. Inoltre Alessandro Cuomo (Finarte) e Nicoletta Pardi Corbella (Milano), che hanno ricostruito le successive collocazioni del quadro; il Comune di Novara, Servizio musei, che ha inviato le fotografie del dipinto *In trincea* della Galleria Giannoni; Giuseppe Macor (studio fotografico, Milano) per la fotografia del dipinto. Infine Stefano Bruni (Pisa) per l'accettazione nella collana «Mousai» di ETS.

«Viani era solito cambiare dicitura alle sue opere, quando il momento e gli umori lo richiedevano; spesso anche a distanza di anni»

Ida Cardellini Signorini, *Lorenzo Viani, disegni e xilografie*, Firenze, La Nuova Italia, 1975, nota alla tavola 28

P.S. post-pandemico 2023: accadde a Parigi

L'ultimo sabato di primavera, mentre *EPIDEMIA all'improvviso* sta per essere trasmessa all'editore, si inaugura a Forte dei Marmi la mostra «Accadde in Versilia. Il tempo di Plinio Nomellini, Lorenzo Viani, Moses Levy» (17/6/2023)¹. Sono, in pittura, i «tre grandi protagonisti» di «quel magico momento» vissuto «a cavallo tra '800 e '900» da «villeggianti insieme a marinai, contadini, cavatori»².

Il riscontro cronologico, tuttavia, tradisce l'interesse prevalente per uno dei «tre maestri d'eccezione», il tunisino di nascita (1885-1968), «tra le massime personalità della stagione artistica versiliese del Novecento», forse più di quanto non facciano la contabilità prosaica delle 54 opere complessivamente esposte e la memoria di iniziative prese per lui in un passato recente³. I «capolavori» di Moses Levy selezionati «coprono circa un trentennio (1911-1938)», che, da un lato, esclude per l'esordio il primo decennio reputato condiviso, così allontanandolo di un quarto di secolo da Plinio Nomellini del 1887, e, dall'altro lato, aggiunge un ulteriore decennio ormai però non più comprensivo di Lorenzo Viani, se non a metà (1936). Dal 1907 al 1916, fino alla 'grande guerra', all'arruolamento nel 13° corpo d'armata⁴, il viareggino avrebbe deviato «le immagini ridenti» della Versilia di Nomellini col proprio «potente e magmatico espressionismo» laddove Levy, già capace nel 1917-18 di sottoporre la figura femminile di *Luce Marina* «a una deformazione di stampo espressionista»⁵, sarebbe pervenuto nel 1938, con *Signora in rosso al caffè*, «a esiti di stupefacente modernità nell'espressionismo cromatico di gusto matissiano» [Henry Matisse, 1869-1954]⁶. Sennonché riconobbe nella razionalizzazione autobiografica degli ottant'anni imminenti di essersi volto soltanto «nel '33 ad un genere più dinamico, espressionista, non limitato», com'era successo con i macchiaioli⁷.

La istanza sottesa ad *Accadde in Versilia* comporta l'emarginazione del ruolo decisivo di Nomellini nel costante incoraggiamento e attivo sostegno al giovane Viani, donde stretti rapporti umani e familiari. Vengono colti e sottolineati accuratamente, invece, i ricorrenti contatti di Levy col viareggino: «salda amicizia e «interscambio e complementazione», persino «tratto comune» della «poliedricità stilistica»⁸. In tal modo passa

¹ Titolo anche del catalogo, edito da Società di belle arti (Viareggio) e Nomos (Busto Arsizio). Mostra prodotta con il Comune di Forte dei Marmi e la Fondazione Villa Restelli; patrocinio di Regione Toscana e Provincia di Lucca; a cura di Claudia Fulgheri, Elisabetta Matteucci e Francesca Pancani, autrici, nell'ordine, dei testi premessi alle opere dei tre pittori; esposizione nel Forte Leopoldo I, piano terra, primo e secondo.

² Così, testualmente, il comunicato stampa. Nel catalogo (e nella esposizione) il primo dei 15 dipinti di P. Nomellini (*All'ombra degli ulivi*) è datato 1887 e l'ultimo dei 23 di M. Levy (*Signora in rosso al caffè*) 1938.

³ Ricorda il direttore della Società di belle arti «l'indimenticabile viaggio a Parigi intrapreso per andare a concertare con i discendenti di Levy la straordinaria monografica tenutasi nel 2014» (p. 7). Quell'anno *Moses Levy Luce Marina. Una vicenda dell'arte italiana, 1915-1935*, catalogo mostra, Viareggio, Fondazione Matteucci.

⁴ Datata 9/8/1917 la cartolina a L. Viani firmata da Moses Levy, Mario Bachini, Luigi Salvatori e Alfredo Muller. Cfr. la Biografia (Claudia Menichini) nel catalogo, ignorato in *Accadde in Versilia*, cit., *Moses Levy «Ritornerà sul mare la dolcezza»*, Città di Viareggio, 2019, p. 181.

⁵ *Accadde in Versilia*, cit., p. 52.

⁶ Così, ancora, nel comunicato stampa.

⁷ Intervista in «Stampa sera» (14/8/1864) citata da M. Ciccuto, *Visualità lirica di Moses Levy nei paesi delle immagini* nel catalogo *Moses Levy Le stagioni del colore* (Comune di Seravezza), Pontedera, Bandecchi & Vivaldi, 2002, p. 25. Ignorato pure questo catalogo in *Accadde in Versilia*, cit.

⁸ *Accadde in Versilia*, cit., rispettivamente p. 61 e 63. La «poliedricità stilistica» di Viani, anche prima del dopoguerra, appare nella opposizione di *Testa futurista. Ritratto di Salvatore Biagini, detto Perituccio e Perituccio col fiocco rosso*, datati 1915-1916 e 1916-1918.

sotto silenzio il biglietto postale da Tunisi a «M. Lorenzo Viani artiste peintre Rue Dantzig 2 (Vaugirard) (La Ruche) Paris», dal centenario della sua nascita (1982) argomento principale circa anno e mese (gennaio 1908) dell'arrivo nella capitale francese: «sono dispiacutissimo di avverti addolorato con la mia decisione di non venire a Parigi»⁹. Poi, sul «primo decennio versiliese», inizio datato 1910, ecco conclamata l'associazione paritaria di Viani e Levy ed altri nella 'Repubblica di Apua' del poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi: come se la consistenza e la composizione del 'manipolo' non fossero state stroncate in storiografia da un ventennio¹⁰. Neppure un cenno, infine, sull'unico rapporto esclusivo e diretto fra i due pittori, attestato dalla tiratura postuma, a fine secolo, della xilografia firmata «L. Viani», *Esposizione d'arte Levy Viani al Margherita*¹¹, subito pubblicata con data 1916, dicendola prodotta «per una mostra congiunta», ma, «per disguidi sopraggiunti tra i due artisti, la manifestazione non ebbe corso»¹².

La successiva anticipazione al 1915 è dipesa da «un trafiletto» di giornale locale (10/10/1915)¹³, di per sé non sufficiente a certificare lo svolgimento effettivo. La vicenda, così, rimane «avvolta in un alone mitico»¹⁴. Appena venti giorni più tardi, del resto, Levy «si reca a Milano con Viani per visitare la personale dell'amico»¹⁵, niente meno che la «grande monografica milanese del 1915», una mostra, però, che attira l'attenzione dei curatori di *Accadde in Versilia* essenzialmente per via di «quelle cento opere che costituirono il positivo bilancio commerciale dell'artista nel capoluogo lombardo»¹⁶.

Sarebbe stato commendevole, al riguardo, ricordare l'acquisto contestuale di *L'epidemia*, n. 624 in catalogo, da parte del Comune di Milano. E, più in generale, su Viani, non degradare a «catalogazione» la monografia di Ida Cardellini (1978), mancante di *I provinciali dal fotografo* (1912), al Forte inedita opera vianesca (n. 16); non voler «sorprendere» per il «recente ritrovamento del *Mulino di Giustagnana* (n. 27)»¹⁷; soprattutto non adottare in storia dell'arte (come in ogni altra storiografia) l'analogia o comparazione di un prodotto o un fatto compiuto con ciò che, al momento, esso è tutto di là da venire, se mai avverrà (beninteso, non viceversa); nel caso di specie sette anni da *Sul molo* di Viani (1915) a *Trabaccoli* di Levy (1922)¹⁸.

È accaduto nel 2006 che uscisse il monumentale *Dictionnaire* di tutte le opere del Salon d'automne dal 1903 al 1940. Volendo, la pubblicistica italiana, pur distratta e controinteressata, avrebbe potuto correggere il tiro,

Esempio di «interscambio e complementarismo» la *Esposizione al Margherita nel 1915* (*Accadde in Versilia*, cit., p. 61), della quale non si dubita.

⁹ Il testo, più ampiamente, in M. Ciccutto, *Visualità lirica di M.L.*, cit., p. 27, dove che, pure nell'occasione, Levy «sente la necessità di dichiararsi avvinto a un ruolo – umano e culturale – che è quello nord-africano». Solo l'inizio del testo nel vol. *Moses Levy. «Ritornerà sul mare la dolcezza»*, cit., p. 180. L'altro argomento, notoriamente, è il catalogo *Cent tableaux de Vincent van Gogh*, Paris, janvier 1908, con disegni e appunti autografi di Viani.

¹⁰ Da U. Sereni nel vol. *Moses Levy. Le stagioni del colore*, cit., p. 67-69, pur salvandone la natura di «un patto ed un impegno per la felicità», «sorretto dalla fiduciosa certezza dell'avvento del 'tempo nuovo'!».

¹¹ Per incarico di Pietro Giomi («Sinopia»), tiratura dalla lastra consegnatagli da Ornella Viani. Allo scrivente il n. 1/22. Palese l'omogeneità grafica con le xilografie prodotte da Viani all'epoca della mostra di Milano: per esempio, *Madre col bambino* diventa *Il marito lontano* con inclusione della scritta «Uscito l'anno della guerra [1915] L. Viani». Cfr. *L'urlo dell'immagine. La grafica dell'espressionismo italiano* (La Spezia e Viareggio, 2014), Torino, Allemandi, 2014, p. 20-21 e n. 3 e 4.

¹² E. Dei, *Un percorso nella pittura di L.V.* in *L.V. Un maestro del Novecento europeo* (Seravezza, 2000), Pontedera, Bandecchi & Vivaldi, 2000, p. 29. Non leggibile il numero della tiratura.

¹³ E. Lorenzetti, *M.L., o delle sue radici in M.L. Le stagioni del colore* (2022), cit., p. 56, che, senza accennare alla xilografia in Seravezza 2000, cita «La Gazzetta della Riviera», Viareggio, a. II, n. 38, 10/10/1915, p. 2: nel caffè Margherita «hanno esposto una quantità di opere pregevolissime i nostri e valorosi pittori Viani e Levy».

¹⁴ R. Mazzoni, *M.L. e Viareggio: un connubio amoroso in M.L. «Ritornerà sul mare la dolcezza»* (Viareggio, 2019), cit.; «restano soltanto un laconico trafiletto [«La Gazzetta della Riviera» 10/10/1915] e una xilografia di V., sorta di logo della mostra», peraltro segnalatagli (dunque, non da visione diretta del catalogo di Seravezza 2000).

¹⁵ Così Claudia Menichini, un po' sbrigativa sul punto, nella Biografia (di M.L.) del citato catalogo della mostra di Viareggio del 2019 (p. 181). Secondo A. Belluomini Pucci, in *L'urlo dell'immagine* (2014), cit., p. 151, «una rassegna organizzata da Leonardo Bistolfi». In *M.L. «Ritornerà sul mare la dolcezza»* (2019), cit., p. 181, «curata da Leonardo Bistolfi al Palazzo delle Aste».

¹⁶ *Accadde in Versilia*, cit., p. 40, senza indicazione della fonte di tale selezione (fra le 624 opere). Quanto alle xilografie A. Belluomini Pucci (in *L'urlo dell'immagine*, cit., p. 151) ne ha contate, nell'elenco in catalogo, 54 (invero 55, n. 550-604). Per completezza bisognerebbe aggiungere quelle prodotte in casa Ciarlantini, vendute o meno durante la mostra.

¹⁷ Cfr. il *dépliant* a ventaglio di *Accadde in Versilia*, consegnato all'ingresso della mostra. Quadro, come detto, messo all'asta a Milano (30/11/2021) dalle collezioni originarie, in mostra alla Internazionale d'antiquariato di Firenze (24/10/2022) e di nuovo in vendita a Milano (15/4/2023).

¹⁸ *Accadde in Versilia*, cit., p. 40-41, 49, 84, cioè n. 23 e 51.

come si era suggerito invano nell'ultimo lustro del XX secolo¹⁹. Accadde nel 1909 a Parigi che nella Section de l'art moderne italien del Salon d'automne Lorenzo Viani fosse uno dei 172 espositori, il solo cui al termine della manifestazione venisse proposta la nomina a *sociétaire*. L'anno dopo, Salon d'automne 1910, unica volta in terra francese, egli presentò *L'épidémie*.

¹⁹ Già nelle note biografiche di Seravezza su Viani, dal 1909 al 2012, la sua partecipazione al Salon d'automne del 1910 era sistematicamente ignorata. Persino in quella del 2000 a lui dedicata. Non diversamente nelle successive di Viareggio (Pal. Paolina, 2002), Ancona (2006-2007), Viareggio (Villa Argentina, 2014-2015).

Indice

I. Antefatto: storiografie tralaticie e scientifiche di un'arte espressionista del primo Novecento	9
II. Evento 2019: ecco <i>L'épidémie</i> di un secolo prima	33
III. Riepilogo: un catalogo generale per fortuna mai fatto	49
Iter delle opere illustrate nelle tavole	55
Tavole	57
P.S. post-pandemico 2023: accadde a Parigi	73



L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=MOUSAI.%20Laboratorio%20di%20archeologia%20e%20storia%20delle%20arti>



Publicazioni recenti

39. Ettore Rotelli, *Epidemia all'improvviso. Lorenzo Viani a Parigi (1919 - 1910)*, 2023, pp. 80.
38. Stefano Bruni e Lucio Fiorini [a cura di], *Alla memoria di Francesco La Torre*, 2023, pp. 228.
37. Antonello Ricco, *Giulio Mencaglia, uno scultore del Seicento tra Firenze, Roma e Napoli*, 2023, pp. 184.
36. Anna Santucci, *Dall'Istituto di Belle Arti delle Marche all'Università di Urbino: tre secoli di storia di una collezione di calchi in gesso*, 2023, pp. 288.
35. *Etruria Felix. Produzione, trasformazione e consumo delle risorse alimentari nei territori etruschi. Giornate in onore di Giovannangelo Camporeale*. Massa Marittima, 25-26 settembre 2021, 2022, pp. 316.
34. Francesca Curti, Alessandra Parrini [a cura di], *TAΞΙΑΙΑ. Scritti per Fede Berti*, 2022, pp. 396.
33. Liliana Giacomoni, *Pisa. Solitudine di un impero. La ricezione della cultura medievale nell'opera di Rudolf Borchardt*. In preparazione.
32. Stefano Bruni, Annamaria Ducci, Emanuele Pellegrini [a cura di], *Per parole e per immagini. Scritti in onore di Gigetta Dall'i Regoli*, 2022, pp. 304.
31. Ewa Karwacka Codini, Daniela Stiaffini, *A tavola con i certosini nella seconda metà del Settecento. La certosa di Pisa dall'austerità alla magnificenza*, 2023, pp. 216.
30. Mattia Bischeri, *Gli scavi Paolozzi-Brengiaglia del 1884-1885 a Bisenzio. Materiali dai Musei Nazionali di Firenze, Chiusi e Arezzo*, 2022, pp. 216.
29. Alessia Di Santi, *Le immagini di Antinoo. Formazione, diffusione e fortuna*, 2022, pp. 256.
28. *Aspetti dell'età arcaica nell'Etruria settentrionale. Convegno in ricordo di Giovannangelo Camporeale*. Firenze, 20 febbraio 2019. Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria", 2020, pp. 336.
27. Michele Amedei, *Dagli Stati Uniti alla Toscana. Artisti nordamericani a Firenze fra il 1815 e il 1850*, 2021, pp. 144.
26. Dunia Filippi, *Il Velabro. Vecchi scavi e nuove letture. Dallo scavo presso il c.d. equus Domitiani alle indagini nell'area sacra di S. Omobono*, 2020, pp. 168.
25. Françoise-Hélène Massa-Pairault, *Imagines agentes. Opuscula 1969-2020*, 3 volumi, Tome I. *Étrurie, Latium et Rome de l'archaïsme au IV^e siècle a.C.*, 2021, pp. 1112 - Tome II. *Entre textes et images : mythe, religion, iconologie*, 2021, pp. 1100 - Tome III. *Recherches sur l'hellénisme : de l'Étrurie à Pergame*, 2021, pp. 704.
24. *La mitologia figurata degli Etruschi. Nuove ricerche. Giornata in onore di Giovannangelo Camporeale*. Massa Marittima, 21 settembre 2019, 2020, pp. 152.
23. Giulietta Guerini, *Pisa etrusca in età classica. I materiali dello scavo di via Sant'Apollonia*, 2020, pp. 110.
22. Vittoria Camelliti, *Artisti e committenti a Pisa XIII-XV secolo*, 2020, pp. 392.
21. M. Gilda Benedettini e Anna Maria Moretti Sgubini [a cura di], *Un grande santuario interetnico: Lucus Feroniae. Scavi 2000-2010*, 2019, 2 volumi, vol. I, pp. 304 - vol. II, pp. 672.
20. Elisa Marroni, *Il culto dei Dioscuri in Italia*, 2019, 2 volumi, vol. I, *Testimonianze*, pp. 148 - vol. II, *Caratteri e significati*, pp. 356.
19. Matilde Stefanini, *Pieter Coecke Van Aelst un arazzo pisano e l'eredità della Granduchessa Vittoria*, 2019, pp. 96.
18. Camilla Manna, *Gli ex-voto dal "Santuario meridionale di Gravisca"*, 2019, pp. 160.
17. Andrea Di Miceli, Lucio Fiorini, *Le anfore da trasporto dal santuario greco di Gravisca*, 2019, pp. 192.
16. Mario Torelli, *Opuscula Etrusca 2010-2018*, 2019, pp. 352.
15. Mario Torelli, *Opuscula Romana 2010-2018*, 2019, pp. 328.
14. Mario Torelli, *Opuscula Graeca 2010-2018*, 2019, pp. 200.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di ottobre 2023